



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



**ISTITUTO COMPRENSIVO TOSCANINI**

Piazza Trattati di Roma 1957 n. 5  
21011 CASORATE SEMPIONE (VA)  
tel. 0331296182 - fax 0331295563  
C.F. 82007580127  
e-mail: [vaic865004@istruzione.it](mailto:vaic865004@istruzione.it)  
PEC: [vaic865004@pec.istruzione.it](mailto:vaic865004@pec.istruzione.it)



**Cambridge English  
Language Assessment**

Exam Preparation Centre

# PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## PROCEDURE a.s. 2023/24

L'Istituto Comprensivo Toscanini di Casorate Sempione si propone di:

- promuovere e rendere concreta la cultura dell'inclusione per tutti gli alunni;
- accompagnare in particolare gli alunni che richiedono un'attenzione didattica speciale per compiere il loro percorso di apprendimento;
- rendere operanti i principi della didattica inclusiva;
- personalizzare i percorsi degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Il presente Protocollo assume come finalità quella di rendere concreta la cultura dell'inclusione, applicando i seguenti principi:

- accettare e valorizzare la diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana; assicurare la partecipazione attiva (inclusione non significa assicurare un posto in classe: essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri la partecipazione attiva di ogni alunno/a nel suo contesto sociale);
- sviluppare pratiche di collaborazione (l'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutta la comunità scolastica, che deve dialogare con la comunità familiare e/o territoriale);
- immaginare una scuola migliore (una scuola in cammino che impara da sé stessa, promuove il cambiamento e lo sviluppo, senza permettere al timore del non conosciuto di bloccare percorsi di ricerca);
- rispettare la normativa e renderla operante.

### **La scuola inclusiva**

*Perché nella scuola si è iniziato a parlare di bisogni educativi speciali?* La risposta la si può trovare nel DM del 27 dicembre 2012 che delinea e precisa l'importanza di una scuola inclusiva che favorisca il diritto allo studio a tutti gli alunni.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona, che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health), fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento sono state la L.104/1992 per la disabilità, la L.170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e per il tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Essa, inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, poiché "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenziando il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e di strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013)

## I BES (Bisogni educativi Speciali)



**Secondo la nota 562 del 3 aprile 2019 rientrano tra i BES anche gli studenti plusdotati o gifted (ad alto potenziale cognitivo).**

L'acronimo BES include tutte le condizioni fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche e sociali.

Come spiega Dario Janes *“qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo, causata da un funzionamento problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, imitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendentemente dell'eziologia necessita di un'educazione speciale individualizzata.”*

Il concetto di “Bisogno educativo speciale” si fonda su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente al modello ICF.

Nella direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico è articolata in tre categorie principali:

1. Patologie con diagnosi clinica certificata (legge 104/92 e legge 170)

- Disabilità legge 104/92

- Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA legge 170 /10) che comprendono:

Codice nosografico ICD-10	Definizione secondo ICD-10	Tipo di disturbo
F81.0	Disturbo specifico della lettura	Dislessia
F81.1	Disturbo specifico della scrittura	Disortografia
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	Discalculia
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche	Disgrafia
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche	DSA in comorbilità

La certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento deve essere rilasciata da un ente accreditato, il cui elenco è indicato sulla pagina dell'ATS e per la provincia di Varese nello specifico è reperibile a questo link <https://www.ats-insubria.it/aree-tematiche/disturbo-specifico-apprendimento>

## 2. Patologie su diagnosi non certificata

- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo della coordinazione motoria
- Disturbo dell'attenzione e della iperattività
- Borderline cognitivi con FIL (funzionamento intellettuale limite)

## 3. Problematiche emerse a scuola

- Disagio
- Assenze ripetute
- Svantaggio socio-culturale, linguistico, socio-economico

## 4. Alunni con alto potenziale cognitivo (plusdotati)

Il Miur ha definitivamente accettato di inserire gli studenti plus dotati tra gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Questo permette alle scuole di dedicargli piani di studio personalizzati, che valorizzino il loro talento spiccato e evitino il rischio di emarginazione. L'alunno plusdotato ha bisogno di attenzioni particolari, per non disperdere il suo talento in comportamenti improduttivi o addirittura dannosi. Il suo essere un piccolo genio lo rende "particolare", tanto quando un ragazzo che ha invece difficoltà caratteriali o di apprendimento. Con la nota 562 del 3 aprile 2019 è stata definitivamente qualificata come corretta la prassi seguita dalle scuole, che hanno inserito gli alunni plus dotati nell'elenco dei BES. Gli studenti che manifestano queste doti spiccate, quindi, hanno diritto a piani di studio personalizzati, che gli consentano di esprimersi al meglio. Grazie a questa qualifica, le scuole potranno personalizzare gli insegnamenti e valorizzare gli stili individuali di apprendimento, secondo il principio di responsabilità educativa.

L'individuazione della presenza di alunni con BES e la scelta di un intervento didattico specifico, può avvenire dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata da una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle problematiche.

L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche, che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare nei singoli interventi.

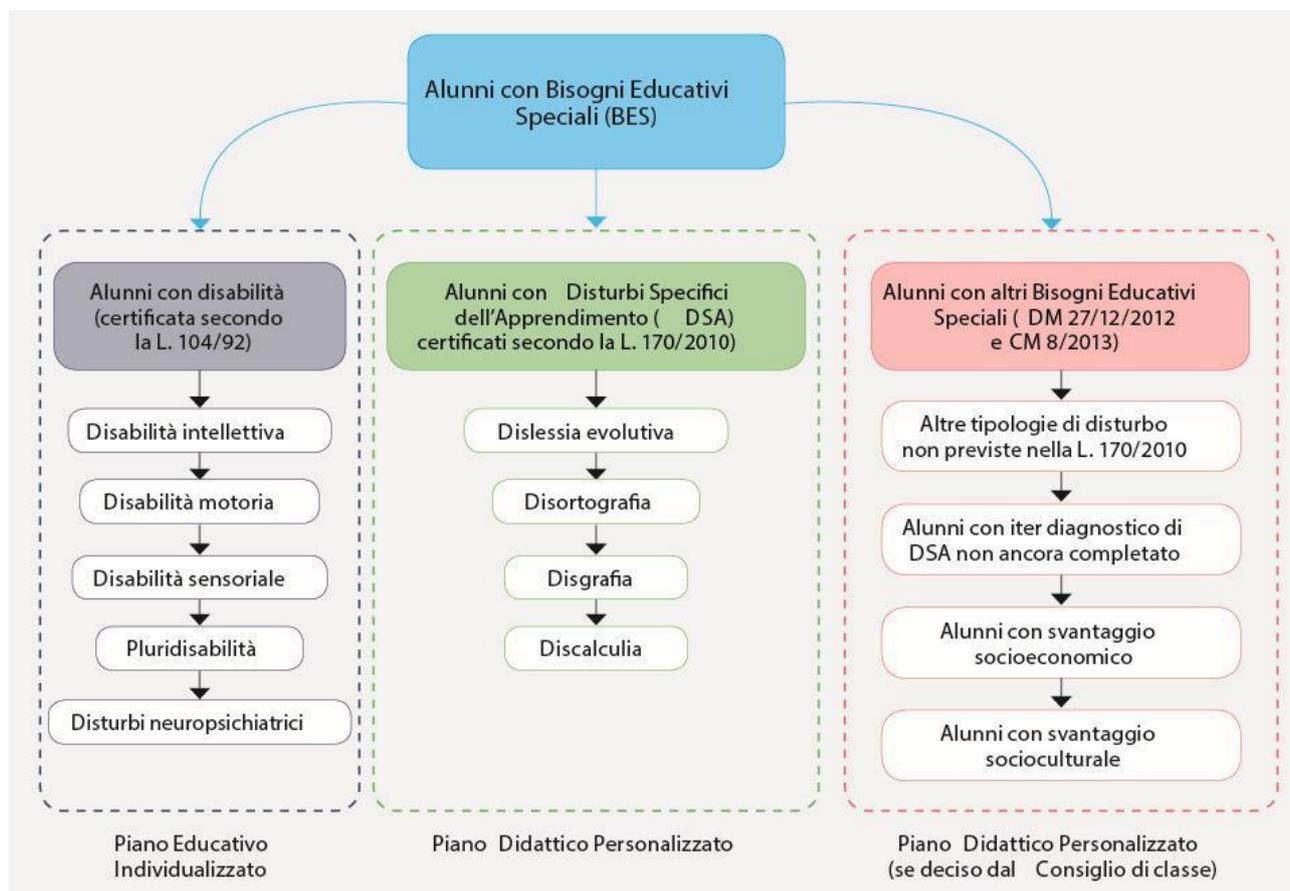
## **COMMISSIONE INCLUSIONE & INTERCULTURA**

Nel nostro Istituto è nominata una commissione che lavora in stretta collaborazione con le funzioni strumentali dell'area 3. È presieduta dalla funzione strumentale con funzione di coordinamento (prof.ssa Fedeli) e composta da un referente per ogni plesso e ordine (8 componenti) aventi i seguenti compiti:

- rilevazione nel plesso degli alunni con BES (disabilità, stranieri, dsa e altri bes)
- raccolta dei documenti PEI e PDP da consegnare in segreteria
- segnalazione alla funzione strumentale
- comunicazione alla fs dell'orario dei doc di sostegno, degli educatori/mediatori culturali
- raccolta mensile dei fogli firma degli educatori/ mediatori da inviare in segreteria
- comunicazione alla fs di materiali, sussidi o ausili speciali necessari nei plessi (alunni con disabilità)
- comunicazione alla fs dei risultati dei test linguistici agli alunni NAI
- comunicazione alla fs di eventuali certificazioni ricevute nei plessi
- indicazioni generali ai genitori degli alunni con BES del plesso per la consegna in segreteria della documentazione
- partecipazione alle riunioni di commissione inclusione (3 all'anno: ottobre; febbraio; maggio)
- condivisione delle procedure e del protocollo per gli alunni con bes a inizio anno scolastico
- verifica del calendario dei GLO del proprio plesso alla fs
- eventuale formazione di 2 ore su richiesta

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: STRATEGIE D'INTERVENTO

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 estende a tutti gli alunni in situazioni di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi alla legge 53/2003 e alla legge 70/2010.



In particolare, la direttiva evidenzia “di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, che attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato, individuale serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. (Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

L'alunno con BES può essere individuato in base ad una diagnosi oppure su decisione della scuola (senza diagnosi o certificazione) successivamente ad un'attenta osservazione.

I docenti coordinatori di classe e/o di sostegno dovranno richiedere, attraverso mail a [vaic8865004@istruzione.it](mailto:vaic8865004@istruzione.it) in visione la documentazione riservata degli alunni che sarà inviata in forma anonimizzata; sarà il docente che ha richiesto la documentazione a condividerlo con il team/consiglio di classe.

I modelli ministeriali dei documenti sono scaricabili dal sito dell'Istituto dalla sezione “Bisogni educativi Speciali

## PROCEDURE

# Che cosa fa il consiglio di classe?



Nel caso di alunni con **certificazione di disabilità**, il consiglio di classe è tenuto a compilare il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) – Legge 104/1992



Nel caso di alunni con **certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, il consiglio di classe è tenuto a compilare il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) – Legge 170/2010



Nel caso di **diagnosi di disturbi non previsti dalla Legge 170/2010** oppure di situazioni **oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento** (non diagnosticate), il consiglio di classe può decidere di redigere il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)

Per gli alunni con disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il team docenti/CdC, gli eventuali educatori e la famiglia, dovrà predisporre il PEI (Piano Educativo individualizzato), facendo riferimento alla procedura P11. Il PEI dovrà essere sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe, da eventuali educatori che intervengono a supporto del percorso educativo/didattico e dalla famiglia.

Il modello del PEI per ogni ordine di scuola è scaricabile dal sito dell'Istituto nella procedura P11 dalla sezione Didattica – Bisogni educativi speciali.

Prima della condivisione con la famiglia e gli specialisti, il PEI dovrà essere inviato alla funzione strumentale prof.ssa Fedeli tramite mail [fs.fedeli@ictoscanini.edu.it](mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it), entro e non oltre il **15 ottobre**. Dopo la validazione da parte della funzione strumentale potrà essere condiviso durante gli incontri di GLO (tramite meet) entro il **30 ottobre**. Il PEI dovrà essere depositato in segreteria in **UNICA COPIA CARTACEA** completa di FIRME di tutti i docenti entro e non oltre il **30 ottobre**. Alla famiglia sarà inviata dal docente di sostegno o coordinatore di classe la copia del PEI via mail. **La famiglia sarà convocata dalla segreteria su appuntamento per apporre la firma di condivisione sul documento cartaceo.** Non è più compito dei docenti raccogliere le firme dei genitori. Si ricorda che il PEI deve essere allegato a registro elettronico visibile a tutto il team docente dal coordinatore di classe, per la scuola secondaria e primaria, mentre per la scuola dell'infanzia sarà allegato dal docente di sostegno.

Per gli alunni con **DSA** (certificazione L.170/2010), con **altri BES** e **stranieri** il team docenti/CdC dovrà adottare e predisporre il modello PDP nella procedura P12 che si trova nella sezione Didattica – Bisogni educativi speciali.

Il PDP dovrà essere compilato da tutto il team docente / Consiglio di classe ed eventuali educatori. **Nel PDP vanno dichiarati UNICAMENTE misure e strumenti di cui si è certi di poter garantire l'uso durante l'anno scolastico e di comprovata efficacia per l'alunno.** Evitare ad esempio di indicare strumenti quali la sintesi vocale, i dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3", la videoscrittura su tablet o PC se non si è certi che l'alunno li sappia effettivamente

utilizzare in autonomia. Si veda in calce al documento la sezione “Verifica e valutazione dei documenti”.

Al fine di rispettare la normativa vigente e di tutelare la serenità degli alunni con DSA, si invitano i docenti a seguire le seguenti indicazioni operative generali per lo svolgimento delle prove scritte in corso d’anno e in sede d’esame conclusivo del primo ciclo, da riportare nel PDP:

- Tutte le prove d’esame devono essere proposte in una forma che compensi le difficoltà degli alunni con DSA
- Per garantire la massima leggibilità usare font Arial o Verdana con dimensione non inferiore a 14 punti e interlinea 1,5 con testo allineato a sinistra e “parole chiave” evidenziate in grassetto.
- I testi / compiti lunghi vanno suddivisi almeno in due o più parti, ognuna con le proprie domande o, nel caso di testi da completare, ognuna con il proprio elenco di parole.
- Le consegne degli esercizi devono essere chiare e sintetiche.
- Per ogni esercizio si può riportare un esempio e, per le domande aperte, un incipit della risposta.
- I tempi di esecuzione delle prove possono essere più lunghi (dispensa dai tempi standard).

Entro e non oltre il 10 novembre, prima della condivisione con la famiglia, il PDP compilato per gli alunni DSA dovrà essere inviato via mail per lettura e approvazione alla Funzione Strumentale DSA prof.ssa Giulia Salvadori [fs.salvadori@ictoscanini.edu.it](mailto:fs.salvadori@ictoscanini.edu.it). Il PDP compilato per gli alunni con altri BES e stranieri dovrà invece essere inviato alla Funzione Strumentale Professoressa Fedeli all’indirizzo [fs.fedeli@ictoscanini.edu.it](mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it).

**Si ribadisce che tali documenti non vanno mai inviati via mail alla segreteria d’istituto.**

Dopo la validazione da parte delle funzioni strumentali i PDP potranno essere condivisi con la famiglia durante colloquio in modalità remoto (tramite Google meet) o, secondo accordi con le famiglie, in presenza entro il 30 novembre.

Il PDP dovrà essere inviato dal coordinatore di classe alla famiglia via mail.

Infine il PDP dovrà essere depositato in segreteria in UNICA COPIA CARTACEA completa di FIRME di tutti i docenti entro e non oltre il 30 novembre. La segreteria provvederà a convocare la famiglia su appuntamento per apporre firma sul PDP cartaceo.

Si ricorda che i PDP devono essere caricati dal coordinatore di classe sul registro elettronico nella sezione documenti e visibili a tutto il team docente.

Si evidenzia inoltre che per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, con conseguente svantaggio di tipo linguistico, è stato già chiarito nella C.M. n.8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua italiana, della formalizzazione tramite PDP, soprattutto per gli alunni neo-arrivati in Italia (NAI), provenienti da Paesi di lingua non latina. Come sottolineato tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria. Per gli alunni che si trovano in particolari situazioni di disagio sociale/psicologico e/o culturale, casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili supportati da una certificazione, è facoltà del CdC o del team docenti, l’adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative da formalizzare nel PDP. A tal proposito si sottolinea che solo in caso di segnalazioni personali della famiglia, o dei servizi sociali territoriali di competenza o di eventuali ed ulteriori segnalazioni fornite da specialisti (psicologo, psicopedagogo...), che attestino la situazione di disagio dell’alunno, è possibile attivare e formalizzare nel documento PDP, le misure di sostegno e supporto con conseguente condivisione da parte della famiglia (C.M n.8 del 06/03/2013). In caso contrario, ravvisate comunque queste

particolari situazioni, è facoltà del CdC adottare interventi facilitanti l'inclusione ed una personalizzazione del percorso scolastico (Legge n.53/2003).

Un docente per classe (coordinatore o doc sostegno) richiederà tramite mail in segreteria [vaic865004@istruzione.it](mailto:vaic865004@istruzione.it) la diagnosi o relazione clinica dell'alunno specificandone cognome nome classe e plesso di appartenenza. Tale docente dovrà condividere il documento richiesto con tutto il team o CdC. I documenti saranno inviati tutti in forma anonimizzata ai sensi della normativa vigente.

Per quanto riguarda la **segnalazione di alunni con difficoltà** particolari i docenti devono compilare l'apposito modello. Tali segnalazioni dovranno essere inviate alla docente Fedeli entro la fine del primo quadrimestre o, solo per le classi prime, anche in corso d'anno. La funzione strumentale provvederà a firmarle e farle protocollare digitalmente. La segreteria invierà una mail ai docenti e alle famiglie con il modulo firmato. I docenti sono invitati comunque a stampare il modulo firmato e protocollato e, in sede di colloquio con la famiglia, dovranno spiegare l'iter da seguire e le motivazioni che hanno portato a tale segnalazione.

Per le difficoltà degli alunni stranieri è stato predisposto un modulo con osservazioni specifiche.

TABELLA riassuntiva

Documento da compilare a cura del CdC /Team docenti	Data di invio alla funzione strumentale	Data ultima per approvazione
PEI alunni con disabilità	Entro il 15 ottobre <a href="mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it">fs.fedeli@ictoscanini.edu.it</a>	Entro il 30 ottobre
PDP	Entro il 10 novembre se di nuova compilazione e in qualsiasi momento dell'anno nel momento in cui viene depositata in segreteria la diagnosi <b>DSA</b> <a href="mailto:fs.salvadori@ictoscanini.edu.it">fs.salvadori@ictoscanini.edu.it</a>	Entro il 30 novembre per diagnosi già depositate
	<a href="mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it">fs.fedeli@ictoscanini.edu.it</a> per altri <b>BES e stranieri</b>	Entro il 30 novembre
	<a href="mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it">fs.fedeli@ictoscanini.edu.it</a> per <b>alunni NAI</b>	In qualsiasi momento dell'anno
SEGNALAZIONE UONPIA	Entro la fine del 1° quadrimestre <a href="mailto:fs.fedeli@ictoscanini.edu.it">fs.fedeli@ictoscanini.edu.it</a>	In qualsiasi momento dell'anno per alunni classi prime.

## **In cosa consiste il PDP:**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO**

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza tenuto conto anche delle attività formali e non formali a cui l'allievo partecipa.

### **LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI**

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo "oltrepassando" le sue specifiche difficoltà.

### **OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO**

Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuati i livelli di apprendimento e assicurato un idoneo volume di lavoro, compatibile con le modalità di funzionamento di quello specifico alunno/a

### **METODOLOGIE**

Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura).

### **STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE**

Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuati gli strumenti compensativi e misure dispensative necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

### **VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE**

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano didattico personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti disciplinari. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici...

Per ogni disciplina andranno individuate le modalità per appurare il livello di apprendimento. È auspicabile che venga utilizzata una valutazione secondo criterio, che tenga conto anche della progressione di sviluppo e degli sforzi profusi di questi alunni.

### **Cenni per VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ALUNNO**

Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente a cui la Direttiva fa più volte riferimento. Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola debba porre attenzione al fatto che le verifiche per gli alunni con BES siano preventivamente calendarizzate, vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o con le misure dispensative (se previste).

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / CdC e quindi non solo dal docente di sostegno.

Per gli alunni con DSA è necessario che le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc.), la valutazione deve essere inerente a quanto scritto nel PDP, flessibilità per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere.

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida, che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti

degli apprendimenti degli alunni: è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti; è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa, ma, soprattutto, formativa; è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai segmentata. La valutazione deve inoltre tener conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento o dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento o delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

#### STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MISURE DISPENSATIVE

Gli STRUMENTI COMPENSATIVI sono i mezzi che “sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”, non annullano le difficoltà, ma mettono il soggetto in condizione di operare più agevolmente: si tratta ad esempio di testi adattati con caratteri ad alta leggibilità, spaziatura ampia, allineamento a sinistra; striscia di lettura; linea dei numeri; calcolatrice; schemi con algoritmo di risoluzione dei problemi; formulari; mappe; videoscrittura...

È importante anche una didattica compensativa che insegni ad usare le tecnologie affinché l’alunno possa acquisire la competenza di usare gli strumenti consapevolmente e in autonomia in diverse situazioni e contesti.

Le misure dispensative consistono dall’esonerare lo studente dalle prestazioni incompatibili con il suo disturbo: ad esempio prove a tempo, lettura a voce alta, memorizzazione di formule, scrittura nel carattere corsivo...

#### SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

All’interno delle varie classi con alunni con bisogni educativi speciali si adottano strategie e metodologie favorevoli all’inclusione e il lavoro di gruppo come l’apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni con disabilità si adotta il PEI che può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione di classe oppure differenziato. Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l’autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell’alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l’inclusione dell’alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi eccezionali e per sostenere o sviluppare le competenze strumentali o di alfabetizzazione di base si possono prevedere attività in rapporto uno a uno, purché condivise nel consiglio di classe e con la famiglia.

#### Verifica e valutazione degli alunni con BES

La verifica e la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali avvengono in base al PEI o al PDP. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equivalenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

#### Individualizzazione dei percorsi d’apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari basati su attività di recupero individuale, in classe o in momenti definiti, che servono allo studente per potenziare delle abilità e per acquisire o migliorare le sue competenze al fine di sollecitare l’autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell’alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di programmazione differenziata si svilupperanno invece tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l’inclusione dell’alunno.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno, assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Quanto non contenuto ed espresso in questo documento, inerente ad esempio ad esempio le prove INVALSI o gli Esami Conclusivi del primo ciclo, verrà inoltrato a seguito di eventuali Note o Indicazioni Ministeriali aggiornate di anno in anno.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI: PEI e PDP

Per appurare l'efficacia e l'adeguatezza delle metodologie e strategie, nonché degli strumenti e delle misure stabilite nella prima stesura dei documenti, sono previsti dei momenti di verifica e valutazione a fine primo quadrimestre e a fine anno scolastico, oppure in qualsiasi momento qualora se ne ravvisi la necessità (eventuali integrazioni e modifiche sono da apportare in caso di aggiornamento della diagnosi / relazione clinica, provata inefficacia o mancato utilizzo di misure / strumenti / strategie precedentemente stabilite...)

Nella revisione del PEI finale vanno richieste anche le ore di sostegno per l'anno successivo.

#### **Riferimenti legislativi**

*Legge 517/77*

*Legge 104/92*

*Legge 503/2003*

*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri MIUR C.M. n.24 del 1/3/2006*

*Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR 2009*

*C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010*

*Legge 170/2010*

*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA MIUR 2011*

*art.6 del DM n.5669 del 12 luglio 2011 (dispensa dalle prove scritte in lingua straniera in presenza di disturbo clinicamente diagnosticato)*

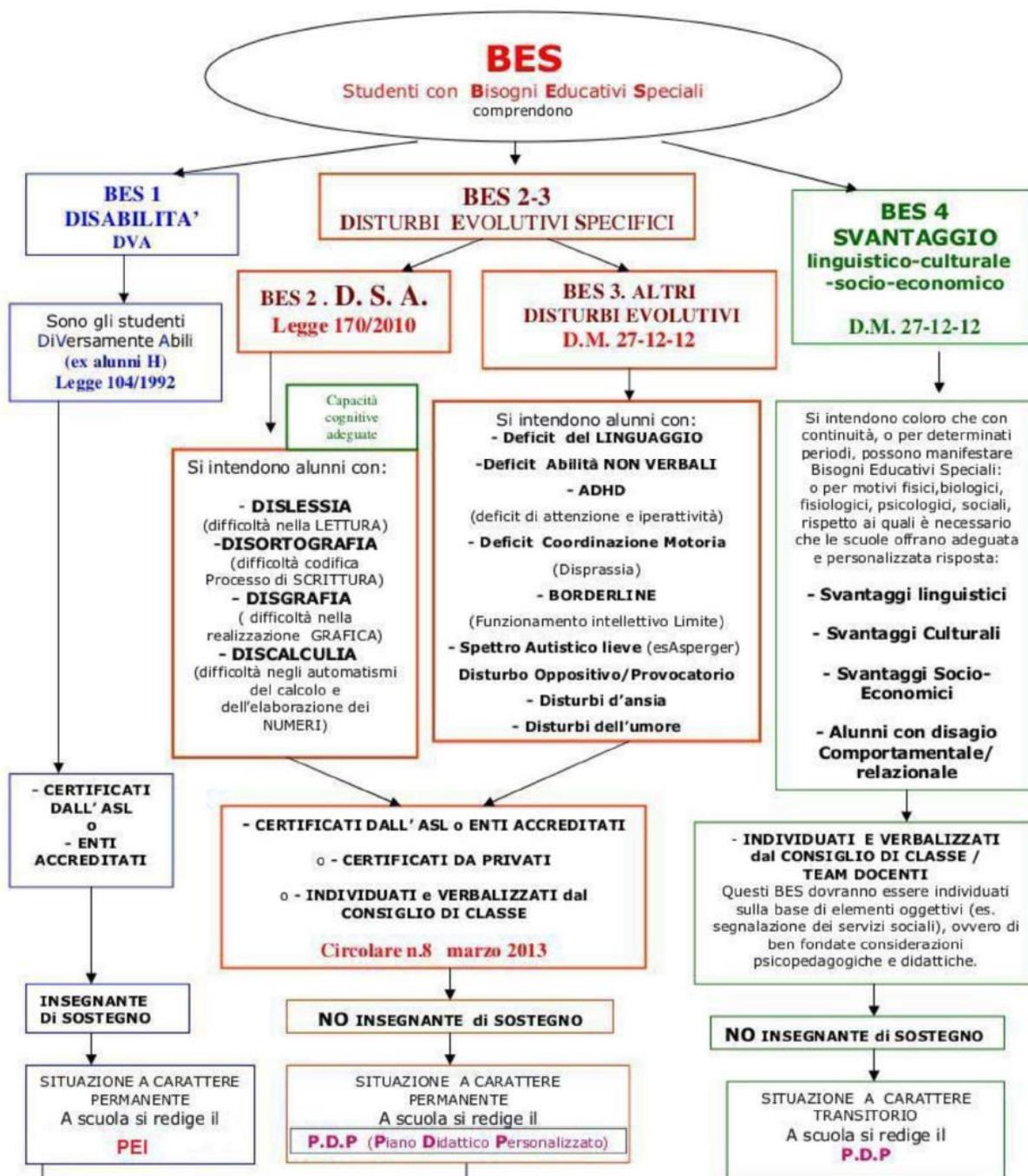
*D.M. 27 dicembre 2012*

*C.M. n.8 del 6 marzo 2013*

*O.M. del 24 aprile 2013 n.13*

*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR 19 febbraio 2014*

*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66*



*“Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo”.*